

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INSERIMENTO DEGLI STUDENTI STRANIERI

1. Finalità

Garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico agli alunni stranieri

2. Campo di applicazione

- A. Alunni stranieri neoarrivati non alfabetizzati (NAI) e di recente immigrazione
- B. Alunni stranieri che hanno frequentato le scuole elementari e/o medie in Italia, che necessitano di un sostegno nell'uso dell'italiano come lingua di studio
- C. Alunni stranieri che frequentano per un semestre o un anno la scuola italiana nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale (ad esempio con AFS ONLUS Intercultura)

3. Modalità operative

- SITUAZIONE A

- La Segreteria didattica accoglie l'alunno straniero che si presenta allo sportello per l'iscrizione e fissa un appuntamento con il referente intercultura; consegna allo studente straniero l'opuscolo informativo di presentazione dell'Istituto.

- Colloquio del referente intercultura con l'alunno straniero accompagnato dai genitori, alla presenza di un eventuale mediatore linguistico. Nel corso dell'incontro si definiscono la storia personale e scolastica dello studente (allegati 1 e 2). Il referente intercultura informa la famiglia sulla documentazione richiesta all'atto dell'iscrizione: il permesso di soggiorno e i documenti anagrafici, i documenti sanitari (certificazione delle vaccinazioni obbligatorie) e i documenti scolastici (pagelle e/o attestati) che specifichino gli studi compiuti nel Paese d'origine. Al termine dell'incontro il referente intercultura redige un verbale del colloquio e lo trasmette al Dirigente Scolastico.

- A tutti gli alunni stranieri di recente immigrazione è somministrato un test di rilevazione del livello di conoscenza della lingua italiana, utile per organizzare i successivi interventi di sostegno.

- Per gli alunni stranieri, che non si iscrivono in una classe prima, è prevista anche una prova di accertamento delle competenze minime disciplinari per definire la possibilità di accesso ad una classe.

- Accertate le competenze disciplinari necessarie per l'iscrizione alla scuola, il Dirigente individua la possibile classe in cui inserire l'alunno straniero. Il referente intercultura contatta il Coordinatore della classe di inserimento e lo informa della situazione scolastica del nuovo studente arrivato. Segue un colloquio tra il Dirigente Scolastico, il referente intercultura e la famiglia dello studente straniero, per illustrare gli esiti dei test effettuati, per concordare il percorso individualizzato degli studi e per espletare le pratiche dell'iscrizione.

- Convocazione del Consiglio di Classe e, sulla base dei dati acquisiti, compilazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP- allegato 3). Si prevede l'attivazione a scuola di uno sportello per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano come lingua seconda (preferibilmente con docenti interni a disposizione per il progetto) e la collaborazione con il CPIA per un corso di alfabetizzazione che l'alunno straniero è tenuto a

seguire. Il Consiglio di Classe individua anche un docente tutor al quale l'alunno può riferirsi per problematiche didattiche e uno studente della classe con funzione riconosciuta di facilitatore nella quotidianità scolastica. Il referente intercultura segue *in itinere* il percorso dello studente.

- SITUAZIONE B

- Per gli alunni nati e/o scolarizzati in Italia, ma che necessitano comunque di un consolidamento delle competenze di italiano come lingua veicolare di studio per apprendere contenuti disciplinari complessi, viene attivato un corso, individuale o per piccoli gruppi, di livello "intermedio" che si tiene in orario extracurricolare o nell'ora alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica, utilizzando preferibilmente docenti interni con alcune ore a disposizione per il progetto.

- SITUAZIONE C

- Il Dirigente Scolastico e il referente intercultura incontrano l'alunno straniero e la famiglia ospitante, alla presenza del responsabile degli scambi interculturali dell'Associazione che organizza e gestisce la mobilità studentesca (ad esempio AFS ONLUS Intercultura). Durante il colloquio, alla luce della tipologia di studi svolti nel Paese d'origine e degli interessi dell'alunno, si concorda un programma personalizzato e si individua la classe di inserimento. Al termine dell'incontro il referente intercultura redige un verbale del colloquio e lo trasmette al Dirigente Scolastico.

- Il referente intercultura illustra al Coordinatore della classe di inserimento quanto emerso nella riunione preliminare.

- Il Consiglio di Classe, sulla base dei dati acquisiti, elabora una programmazione personalizzata, tenendo in considerazione gli obiettivi prioritari che saranno oggetto della valutazione finale (allegato 4). Si prevede l'attivazione a scuola di uno sportello per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano come lingua seconda (preferibilmente con docenti interni a disposizione per il progetto) e la collaborazione con il CPIA per un corso di alfabetizzazione che l'alunno straniero è tenuto a seguire. Il Consiglio di Classe individua anche uno studente della classe con funzione riconosciuta di facilitatore nella quotidianità scolastica.

- Il referente intercultura assume il ruolo di tutor dell'alunno straniero; periodicamente manterrà i contatti anche con la famiglia ospitante e con i responsabili dell'Agenzia di scambio.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. NOVELLO" con annessa sez. Liceo Classico

Viale Giovanni XXIII, 7 - 26845 CODOGNO (LO) Codice Fiscale 90501630157 - C.M. LOPSO2000T

TEL. 0377/36749 – 0377/33552 – FAX 0377/37464

Posta Istituzionale: lops02000t@istruzione.it - Posta Certificata: lops02000t@pec.istruzione.it

Sito Istituzionale: liceonovello.gov.it

ALLEGATO 1 al protocollo di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri

STORIA PERSONALE DELL'ALUNNO:

COGNOME	
NOME	
M/F	
DATA DI NASCITA	
LUOGO DI NASCITA	
NAZIONALITA'	
DATA DI ARRIVO IN ITALIA	
RICONGIUNTO A: (padre, madre, entrambi i genitori, tutore)	
FIGLIO DI COPPIA MISTA (indicare nazionalità del padre e della madre)	
ADOZIONE INTERNAZIONALE (età di adozione)	
SITUAZIONI PARTICOLARI: (minore non accompagnato, profugo)	
STORIA FAMILIARE: (indicare numero di eventuali fratelli o sorelle, la loro età, se studenti o lavoratori)	
ALTRO	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. NOVELLO" con annessa sez. Liceo Classico

Viale Giovanni XXIII, 7 - 26845 CODOGNO (LO) Codice Fiscale 90501630157 - C.M. LOPSO2000T

TEL. 0377/36749 – 0377/33552 – FAX 0377/37464

Posta Istituzionale: lops02000t@istruzione.it - Posta Certificata: lops02000t@pec.istruzione.it

Sito Istituzionale: liceonovello.gov.it

ALLEGATO 2 al protocollo di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri

STORIA SCOLASTICA DELL'ALUNNO:

PERCORSO SCOLASTICO	
• SCUOLA ELEMENTARE	
• SCUOLA MEDIA (indicare anche le discipline studiate)	
• SCUOLA SUPERIORE (indicare anche le discipline studiate)	
MATERIE GRADITE	
LINGUA D'ORIGINE (L1)	
LINGUA PARLATA IN FAMIGLIA	
ALTRE LINGUE CONOSCIUTE	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. NOVELLO" con annessa sez. Liceo Classico

Viale Giovanni XXIII, 7 - 26845 CODOGNO (LO) Codice Fiscale 90501630157 - C.M. LOPSO2000T

TEL. 0377/36749 – 0377/33552 – FAX 0377/37464

Posta Istituzionale: lops02000t@istruzione.it - Posta Certificata: lops02000t@pec.istruzione.it

Sito Istituzionale: liceonovello.gov.it

Allegato 3 al protocollo di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
per alunni con svantaggio linguistico
(ai sensi del D.M. 27/12/2012 e successive integrazioni)**

Nome dell'alunno:

Classe:

Indirizzo di studio:

Anno scolastico:

Coordinatore di classe: Prof

Docente tutor: Prof

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome

Nome

Data e luogo di nascita

Residente a

Via _____ n° _____ provincia _____

Telefono di riferimento: abitazione _____

Cellulare _____

Indirizzo e-mail _____

Il C.d.C., dopo un'attenta analisi e dopo le dovute valutazioni di ordine didattico e pedagogico, ha individuato nello studente un

- ALUNNO STRANIERO NEOARRIVATO (in Italia da massimo 2 anni)
CON SVANTAGGIO LINGUISTICO**

PARTE A:

Età anagrafica rispetto alla classe:

- anticipatorio
- pari età
- ritardatario dianni

Stato di provenienza

Lingua madre

Altre lingue straniere conosciute:

LIVELLO LINGUISTICO ATTUALE

- Nessuna/scarsissima conoscenza dell'italiano
- Conoscenze di base dell'italiano: comprende messaggi di vita quotidiana, ma ha difficoltà a comunicare e a studiare

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO TRANSITORIO PER ALUNNI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE

<p>Il CdC delibera di porsi come obiettivi prioritari (crocettare la/le alternative):</p> <p><input type="checkbox"/> Potenziamento in lingua italiana dell'alunno</p>	<p>Distaccarlo dalla classe durante alcune unità orarie (specificare tempi e modi):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p><input type="checkbox"/> Adattamento dei programmi per le rispettive aree di insegnamento</p>	<p>Si rimanda alla programmazione individualizzata dei singoli docenti, allegata al PDP, per le rispettive aree di insegnamento</p>
<p><input type="checkbox"/> Adozione di metodologie e approcci didattici che favoriscano l'inclusione</p>	<p><input type="checkbox"/> Aiuto da parte di un compagno nell'uso del diario, copiatura delle comunicazioni scuola-famiglia, etc.</p> <p><input type="checkbox"/> lavori di gruppo</p> <p><input type="checkbox"/> attività laboratoriale</p> <p><input type="checkbox"/> colloqui con la mediatrice</p>

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PROBLEMI LINGUISTICI:

Il C. d.C si impegna a (mettere una crocetta su tutte le voci che interessano):

- Somministrare prove appositamente strutturate, diversificate in base agli obiettivi e semplificate**

- Formulare le domande e le consegne secondo la tecnica della semplificazione dei testi:**
 - utilizzare il lessico del vocabolario di base e introdurre il lessico specifico delle discipline in modo controllato;
 - utilizzare frasi brevi rispettando l'ordine della costruzione della frase;
 - ripetere le parole chiave e fare un uso limitato dei pronomi e dei sinonimi

- Privilegiare la comprensione dei contenuti fondamentali**
 - verificare in un primo tempo la comprensione globale dei testi scritti e orali e solo successivamente la capacità di cogliere dettagli;
 - usare le immagini e gli schemi come rinforzo per la comprensione del testo

- Segnalare gli errori, ma non valutare inizialmente (nei primi mesi)**
 - ortografia,
 - lessico
 - morfosintassi (tenendo conto che l'uso di articoli e preposizioni è particolarmente difficile per gli studenti stranieri, le specificità delle varie lingue madri)

- Sospendere la valutazione nel I trimestre. Eventuali osservazioni:**

.....

- Permettere l'utilizzo di tutte le misure compensative necessarie ad alunni con difficoltà scolastiche, in particolare:**
 - calcolatrice
 - dizionario anche bilingue (lingue madre /L2)
 - schemi
 - formulari
 - altro.....

- Garantire, se necessario, tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove di verifica**

Parte B : Patto formativo, impegni della famiglia

PATTO FORMATIVO

Dopo un'attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del consiglio di classe, si analizzano le possibili **MISURE COMPENSATIVE** e **DISPENSATIVE** proposte (secondo la normativa ministeriale) e si effettua la scelta di quelle ritenute più idonee (mettere un X accanto a quelle che si intendono adottare).

MATERIA O AREA DISCIPLINARE	(D.M. 27/12/2012 e successive integrazioni)	Da adottare
AREA LINGUISTICA MATERIE:	Limitare o evitare la lettura ad alta voce	
	Evitare la memorizzazione di sequenze (poesie, etc.)	
	Favorire l'uso del carattere maiuscolo	
	Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche	
	Evitare di far ricopiare testi: fornire supporti (slides, documenti informatici, etc.)	
	Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine	
	Evitare di far prendere appunti: fornire appunti, slides, documenti informatici, etc.	
	Incentivare a casa e in classe l'utilizzo di p.c. e degli strumenti informatici	
	Prevedere l'assegnazione di compiti ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine e/o tempi più lunghi per lo svolgimento	
	Fissare le interrogazioni e le verifiche programmate senza spostare le date e prevedere tempi più lunghi per la preparazione, indicando il tipo di esercizi e consegne	
	Evitare possibilmente la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche	
	Modalità differenziate per le verifiche (riduzione della quantità di esercizi assegnati e/o tempi più lunghi per lo svolgimento o somministrazione suddivisa in momenti diversi)	
	Supportare l'alunno, nelle verifiche scritte e orali, aiutandolo ad argomentare con l'uso di schemi e mappe	
	Privilegiare nelle verifiche esercizi strutturati (per esempio Vero/Falso, scelta multipla, a completamento)	
	Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo durante le verifiche.	
	Stimolare e supportare l'allievo nelle verifiche orali, facilitando il recupero delle informazioni lessicali e migliorando l'espressione verbale che tende ad essere povera	
	Supportare l'alunno, nelle verifiche e interrogazioni, aiutandolo ad argomentare con l'uso di schemi e mappe	
	Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni	
	Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente	
	Dispensare l'allievo, ove necessario e possibile, dalle prove scritte, compensando con interrogazioni orali e valutando gli esiti positivi	
Modalità specifiche per la valutazione: <ul style="list-style-type: none"> - Dare più importanza ai contenuti che non alla forma - Non valutare gli errori di ortografia - Valutare le conoscenze e non le carenze 		
Specificare altri eventuali strumenti compensativi:		

MATERIA O AREA DISCIPLINARE	(D.M. 27/12/2012 e successive integrazioni)	Da adottare
AREA SCIENTIFICO TECNOLOGICA MATERIE:	Limitare o evitare la lettura ad alta voce	
	Prevedere l'assegnazione di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine e tempi più lunghi per lo svolgimento	
	Evitare di far prendere appunti: fornire appunti, slides, documenti informatici, etc.	
	Evitare di far copiare espressioni matematiche e testi dalla lavagna; fornire all'allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell'esercizio	
	Incentivare a casa e in classe l'utilizzo di p.c. e degli strumenti informatici	
	Fissare le interrogazioni e verifiche programmate senza spostare le date e prevedere tempi più lunghi per la preparazione indicando il tipo di esercizi e consegne	
	Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni	
	Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo durante le verifiche	
	Privilegiare, nelle verifiche, esercizi strutturati (per esempio vero/falso, scelta multipla, completamento)	
	Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell'orale, da concordarsi con l'allievo	
	Stimolare e supportare l'allievo nelle verifiche orali, facilitando il recupero delle informazioni lessicali e migliorando l'espressione verbale che tende ad essere povera	
	Evitare possibilmente la sovrapposizione di interrogazioni	
	Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzati nelle spiegazioni	
	Modalità differenziate per le verifiche (riduzione della quantità di esercizi assegnati e/o tempi più lunghi per lo svolgimento o somministrazione suddivisa in momenti diversi)	
	Consentire l'uso della calcolatrice, dei formulari e di tabelle di memoria	
	Supportare l'alunno, nelle verifiche e interrogazioni, aiutandolo ad argomentare con l'uso di schemi e mappe	
	Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente	
	Garantire: l'uso della calcolatrice; delle tabelle con le formule matematiche; di tabelle della memoria di ogni genere (tabelle delle misure e delle formule)	
	Modalità specifiche per la valutazione: Escludere dalla valutazione gli errori di trascrizione e/o di calcolo Valutare le conoscenze e non le carenze	
	Specificare altri eventuali strumenti compensativi:	

Si concordano:

- modalità di comunicazione tramite registro elettronico
- riduzione del carico di studio individuale a casa
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline, chi segue l'alunno nello studio
- gli strumenti alternativi (informatici e tecnologici)
- altro

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

I familiari dello studente si impegnano a:

- un controllo costante del diario e/o argomenti e compiti riportati nel registro elettronico
- un controllo costante del materiale occorrente per l'attività didattica
- fornire aiuto nello svolgimento dei compiti a casa e supporto nella preparazione alle verifiche
- segnalare eventuali disagi o problemi al coordinatore/docente tutor
- mantenere rapporti costanti con i docenti / il coordinatore

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

Docenti del Consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE	FIRMA

Genitori

Studente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. NOVELLO" con annessa sez. Liceo Classico

Viale Giovanni XXIII, 7 - 26845 CODOGNO (LO) Codice Fiscale 90501630157 - C.M. LOPSO2000T

TEL. 0377/36749 - 0377/33552 - FAX 0377/37464

Posta Istituzionale: lops02000t@istruzione.it - Posta Certificata: lops02000t@pec.istruzione.it

Sito Istituzionale: liceonovello.gov.it

ATTESTATO DI VALUTAZIONE

STUDENTE:

NAZIONALITA':

SCUOLA: LICEO STATALE "G. NOVELLO"

AREA DELLA RELAZIONE		AREA DELL' APPRENDIMENTO		AREA DELLE CONOSCENZE	
Ha sviluppato capacità di		Ha sviluppato capacità di			
<i>Valutare da 5 (ottimo) a 1 (assolutamente insufficiente)</i>					
Adeguarsi a nuove situazioni		Comprensione della lingua italiana orale		Aspetti storici e culturali dell'Italia	
Rispettare le regole della scuola		Comprensione della lingua italiana scritta		Aspetti storici dell'area geografica ospitante	
Rispettare i codici comportamentali		Produzione in italiano parlato		Aspetti artistici dell'Italia	
Accettare le differenze culturali		Produzione in italiano scritto		Aspetti artistici dell'area geografica ospitante	
Cimentarsi in attività nuove		Comprensione e uso dei linguaggi specifici delle discipline		Aspetti della struttura politica italiana	
Condividere la vita di classe		Capacità di impegno nelle discipline		Valori portanti della società italiana	
Accettare le opinioni altrui		Capacità di partecipare attivamente a progetti		Codici non verbali di comunicazione	
Assumersi responsabilità		Capacità d'uso di schemi operativi personali		Gergo studentesco	
Far conoscere la sua cultura		Autonomia nello studio			

Materia/ Progetto	Commento dell'insegnante	Assenze	E' stato possibile valutare lo studente? Come?		
			Ore/totale	Compiti scritti?	Interrogazioni, lavori, presentazioni

Commento aperto

Firma del tutor

.....

Firma del Dirigente Scolastico

.....

Timbro della scuola

Data

.....